# ICONOGRAFIA STORICA

DEGLI ORDINI

# RELIGIOSI E CAVALLERESCHI.

## TAVOLA XLVII.

### CAVALIERE DELL' ORDINE DI S. UBERTO

L' Ordine nobilissimo di S. Uberto fu instituito dai principali Signori del Ducato di Bar, riuniti a *Bar-le Duc* in numero di quarantacinque l' ultimo di Maggio del 1416, al cospetto del loro Principe Luigi, Cardinale, Duca di Bar ec.

Le lettere di fondazione munite del sigillo de' Signori sudetti contengono la base degli statuti dell' Ordine, rinnovati poi nel 1597, 1714, 1783 e 1816. Lo scopo principale per cui fu eretto fu quello di porre un fine alle guerre che fra loro esistevano, e di spendere i loro soldati a difesa del Sovrano comune, a cui era stata dichiarata la guerra, perchè voleva porre la corona dei due Ducati di Bar e di Lorena sulla testa del suo nipote Renato d' Anjou, sposandolo alla principessa Isabella prima figlia di Carlo II. E per questa ragione il novello Ordine da principio prese il nome d' *Ordine della fedeltà*, assumendo ancora per distintivo de' Cavalieri un lepre bianco, con al collo una collana d' oro, su cui era scritto TOUT UNG.

Quest' Ordine non doveva durar che cinque anni, ma pei vantaggi che arrecava alla corona ed ai sudditi fu decretato nel dì di S. Giorgio del 1422, che in perpetuo esistesse, sotto la protezione di S. Uberto, pigliando i Cavalieri per distintivo, in luogo del lepre bianco, una immagine di quel Santo pendente da una collana sopra il petto, e ponendo un' altra simile immagine ricamata sopra l' abito e sul mantello. In memoria poi di tal cambiamento i Cavalieri instituirono una caccia di lepri, che si fece fino al 1789 in ogni anno la vigilia ed il giorno della festa del S. loro Patrono.

Per essere ammessi all' Ordine conveniva esser titolati, o aver renduto segnalati servigi allo stato, o aver fatte imprese chiare e famose; e per l' ammissione era necessario l' intervento del Gran Maestro, di otto o dieci de' primi Signori, e l' adesione del Sovrano.

In origine il Capo dell' Ordine ebbe il nome di Re, nel 1422 ottenne quello di Gran Cacciatore, e veniva eletto ogni anno. Dopo il 1619 però fu detto Gran Maestro, ed in forza degli statuti del 1783 venne renduto inamovibile, del pari che i grandi Officiali dell' Ordine.

L' Ordine di S. Uberto si mantenne nel suo pieno splendore anche quando il Ducato di Bar e quello di Lorena furon ceduti alla Francia. In fatto Luigi XIV con sue lettere del 1738 conservò ai Cavalieri tutti i loro privilegi; e questo re, come pure Luigi XV, e Luigi XVI, come Duchi di Lorena e di Bar, furono Capi Sovrani, e Protettori dell' Ordine, facendosi rappresentar nella Provincia dal Governator di essa.

All' epoca della rivoluzione l' Ordine di cui parliamo venne soppresso in Francia; ma tuttavia si mantenne in Germania

dove ne fu il centro Francfort sotto l' amministrazione del Baron di Crolbois di Scewald. Nel 1815 fu riordinato, e da prima n' ebbe l' amministrazione piena il Conte della Morre, eletto poscia Gran Maestro, pro interim, a cui succedette il Gran Maestro perpetuo nella persona del Duca d'Aumont, e nel Marzo del 1816 il re riconobbe l' Ordine.

I distintivi dell' Ordine consistono in una Croce d' oro a quattro branche smaltate di bianco e guernite d' oro. Nel centro vi è da un lato una medaglia con una targhetta su cui è l' immagine di S. Uberto inginocchiato dinanzi ad una croce splendente, che gli apparisce fra le corna d' un cervo; e dall' altro canto evvi un' altra medaglia col fondo azzurro, e sopra vi sono rappresentate le armi del Ducato di Bar colle parole: *Ordo nobilis Sancti Huberti Barensis, institutus anno* 1416. Questo distintivo è appeso ad un nastro verde cupo, listato di rosso.

I Cavalieri Gran Croce usano un grande nastro simile nel colore, che passa dalla spalla diritta al sinistro fianco, in fondo alla quale è attaccata la gran Croce dell' Ordine.

I Commendatori hanno un nastro simile, meno largo, ed a cui è appesa una Croce di minore grandezza; i Commendatori dignitarj hanno le liste rosse più larghe. I Cavalieri semplici portano una Croce ed un nastro simile all'anzidetto, meno grande però, ed attaccata ad un bottone dell'abito. Gli Officiali usan la Croce solita dell' Ordine, appesa alla bottoniera dell' abito con una catena d' oro.

I Gran Croce, ed i Commendatori portano oltre la Croce una piastra guernita d'argento, attaccata dalla parta destra dell' abito e del mantello, in mezzo alla qual piastra si legge il motto

VIRTUS ET HONOS.